



**COMUNE DI CARINARO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>N. 2012 - 100</b> <b>Data 18-09-2012</b>	<b>OGGETTO: ATTIVAZIONE GRUPPO INTERFORZE PER PREVENZIONE AMBIENTALE. ATTO DI INDIRIZZO.</b>
--	--

L'anno **duemiladodici**, il giorno **diciotto** del mese di **Settembre**, alle ore **17:20** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **MASI MARIO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
MASI MARIO	X			
TURCO ANTONIO	X			
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X			
CAPOLUONGO BRUNO		X		
MORETTI FRANCESCO		X		
MORETTI SEBASTIANO		X		
RAPUANO LEUCIO	X			

PRESENTI N. 4
ASSENTI N. 3

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**  
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

## **Proposta di delibera**

**OGGETTO: ATTIVAZIONE GRUPPO INTERFORZE PER PREVENZIONE AMBIENTALE. ATTO DI INDIRIZZO.**

### **PREMESSO CHE:**

- Negli ultimi giorni, come da prassi purtroppo consolidata, si vanno diffondendo sul territorio episodi di roghi generati da ignoti che bruciano ogni genere di rifiuto;
- Le segnalazioni dei cittadini, che documentano gli eventi con dossier fotografici e video, sono copiose e testimoniano il legittimo allarme sociale generato dalla situazione contingente;
- Attraverso questo increscioso meccanismo, in violazione delle norme di legge e delle regole del vivere civile, vengono smaltiti rifiuti speciali e pericolosi compromettendo irrimediabilmente tutte le matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera);
- E' compito precipuo di ogni Amministrazione quello di salvaguardare la comunità amministrata e garantirne il diritto alla salute, intervenendo con ogni mezzo e/o strumento a tutela di tale fondamentale diritto;
- E', purtroppo, fin troppo noto che gli incendi costituiscono una fonte incontrollata di inquinamento da diossina che si insinua nella catena alimentare e che è responsabile, così come scienziaticamente accertato, di gravi patologie comprese quelle degenerative, malformative e neoplastiche;
- Già nel 2003, proprio per fronteggiare questo tipo di fenomeno legato agli sversamenti illeciti ed alla moltiplicazione dei roghi tossici, 16 Comuni della provincia di Napoli sottoscrissero con il Prefetto di Napoli il patto di legalità per l'ambiente tentando di mettere in pratica una strategia comune di contrasto e prevenzione ed un programma di azione portato avanti dalle forze dell'ordine, vigili urbani, corpo forestale dello Stato e guardie venatorie provinciali;
- Anche nel 2012 al fine di prevenire, controllare e rimuovere i rifiuti abbandonati lungo gli assi viari pubblici e le relative pertinenze è stato sottoscritto in Prefettura di Napoli un protocollo d'intesa tra la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, l'Anas, la camera di commercio di Napoli, la Coldiretti, la Confagricoltura, la Cia, il Copagri, il Conai ed oltre 20 comuni della provincia di Napoli;
- Gli allarmanti dati statistici fanno emergere un significativo incremento di patologie degenerative, cardiovascolari, malformative e tumorali che è tale da far ritenere indispensabile un'azione definitiva e risolutoria;
- L'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 prevede che: "...Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma...";
- Ferma ed impregiudicata l'adozione, in presenza dei presupposti normativi, degli atti di competenza del Sindaco sul territorio comunale, il fenomeno innanzi rappresentato dai roghi tossici coinvolge comunque un territorio ben più ampio di quello amministrato (coinvolgendo anche confini extraregionali) e pertanto ai sensi del richiamato art. 50 necessita dell'intervento dello Stato e/o della Regione, direttamente e/o a mezzo degli organi periferici;

- Appare pertanto indispensabile formulare apposito indirizzo al Prefetto di Napoli perché, considerata anche la straordinarietà e l'imponenza degli eventi, attivi la costituzione di un gruppo interforze che possa dedicarsi a debellare l'increscioso fenomeno, attraverso ogni idoneo mezzo consentito, anche vigilando il territorio in maniera pressochè capillare e costante al fine di evitare l'ulteriore proliferare di roghi che possano causare gravi danni alla salute della collettività e che possa garantire l'applicazione quantomeno delle pene già previste dal D.Lgs. 152/2006, attraverso l'individuazione degli autori dei reati;

Tanto premesso

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- **Di formulare** apposito indirizzo al Prefetto di Napoli, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento della Provincia e della Regione, perché attivi la costituzione di un gruppo interforze che possa dedicarsi a debellare l'increscioso fenomeno, attraverso ogni idoneo mezzo consentito, anche vigilando il territorio in maniera pressochè capillare e costante al fine di evitare l'ulteriore proliferare di roghi che possano causare gravi danni alla salute della collettività e che possa garantire l'applicazione quantomeno delle pene già previste dal D.Lgs. 152/2006, attraverso l'individuazione degli autori dei reati;
- **Di dare** fin da subito la disponibilità delle forze di polizia municipale a collaborare, nonché alla eventuale individuazione di esperti della materia per le funzioni di supporto;
- **Di dare** mandato comunque al Sindaco, in presenza dei presupposti normativi, di adottare eventuale apposite ordinanze, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.50 del D.Lgs. 152/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

**F.to Il Sindaco**  
**MASI MARIO**

**F.to Il Segretario Comunale**  
**OLIVADESE GIOVANNA**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. \_\_\_\_\_

*Carinaro, li 00-00-0000*

**Il Messo Comunale**  
**MORETTI SEBASTIANO**

---

**Il Segretario Comunale, attesta:**

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_;

*Carinaro, li 00-00-0000*

**Il Segretario Comunale**  
**OLIVADESE GIOVANNA**

**Il Segretario Comunale, attesta:**

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del \_\_\_\_\_;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, \_\_\_\_\_

**Visto per la pubblicazione (punto 1)**  
**Il Messo Comunale**  
**MORETTI SEBASTIANO**

**Visto per il protocollo (punto 2)**  
**Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo**  
**MORETTI SEBASTIANO**

*Carinaro, \_\_\_\_\_*

**Il Segretario Comunale**  
**OLIVADESE GIOVANNA**